

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
 Per il primo semestre (6 mesi) L. 10
 Per il secondo semestre (6 mesi) L. 10
 Per l'anno (12 mesi) L. 20
 Per gli Stati dell'Unione Post. Ann. 24
 L'abbonamento è trimestrale in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Per il numero separato centesimi 5.

INSEGNAMENTO.
 In servizio pubblico, come la legge del 1904, l'abbonamento è gratuito per gli insegnanti, per gli alunni e per gli scolari.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Prevedena, 6 - Udine

ABBONAMENTI STRAORDINARI al "Friuli"

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole L. 5 — con diritto alla Strema « Il Salto carloturista ».

Abbonamento estivo (per baguanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — L. 4 — con diritto alla Strema sopradetta.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

Preparare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

A proposito delle vittorie nipponiche

Da che mai dipende la grande superiorità manifestata dai Giapponesi nelle fasi di guerra contro i Russi negli ultimi mesi di lotta, da non aver permesso a questi nemici una sola vittoria?

I più d'uno che l'attori delle stupite vittorie nipponiche, sono: la preparazione sapiente ed onesta la quale si ricambia colla perfezione delle armi e delle navi, e d'ogni altro mezzo atto a prevalere nei combattimenti tanto in terra come in mare.

Si dirà inoltre che valsa per raggiungere tante vittorie immediatamente difficili, il grande studio nello stabilire i piani e le organizzazioni onde condurre gli eserciti; nonché la viva fede in se stessi, senza spavaldicerie; la serietà costante tanto nelle difficoltà di ogni genere come nelle vittorie più rumorose ed è la caratteristica preziosa dei Giapponesi. Si dirà ancora che conosciute al grande successo la qualità di comando, la saggia esemplare e l'amor patrio, il sacrificio, grandissimo, e non ultimo il nobile pensiero di assicurare alla dignità di nazione civile, potente onde essere considerata, tenuta dalle antiche civiltà d'Europa, le quali ha qui preteso di avere il monopolio esclusivo dell'involgimento universale, di ogni progresso umano.

Si dirà che anche i soldati russi si battono in questa guerra eroicamente, ma il soldato russo è un incolore, spericolato, incatenato da una disciplina di ferro. Non è affatto un eroe, ma una belva infera nelle battaglie, perché alcoolizzato e passato di carnisia.

Non è punto un eroe, e lo prova il fatto che non vince mai e che finisce sempre col ritirarsi, e col fuggire. Questa è la storia degli eserciti degli zar, allo infuori di quando si trovarono di fronte a nemici mai destri nelle armi ed assai inferiori di numero.

Fra i combattenti nella guerra attuale vi sta un abisso. L'uno è intelligente, calmo ma risoluto, e pieno di un nobile sentimento alto e l'altro è uno stupido, un bestiale, sferzato, ubriaco, come sono tutti coloro che usano ed abusano degli alcoolici.

Insegnamenti che si possono trarre. Su tale fatto si pensino le Società di temperanza in Europa, per rinviare, in loro azione, contro l'alcolismo che sempre più dilaga fra le nostre popolazioni.

Anche in Europa si osservano marcatissime diversità fra Nazione e Nazione in regione della sobrietà. A modo d'esempio il popolo italiano in confronto di altri è del più sobrio, ed è anche quello che più lavora, risparmia ed è moralmente migliore.

Braccia italiane hanno costruito le opere più importanti in Austria in Ungheria, in Croazia, in Germania, in Svizzera e perfino in America. Nostri operai hanno lavorato nelle grandi ferrovie russe in Siberia ed in Manchuria. Così vivo e solerte lavoro non si può spiegare che col viver parco dei nostri operai, mentre gli stranieri, mangiando troppa carne e bevendo troppo alcool si rendono inetti alle grandi fatiche.

Anche in Europa si osserva adunque che coloro che vivono più parcamente e meno abusano di alcool, serbano un temperamento più buono, più caritatevole, mentre dove si abusa degli alcoolici e di vivande succulente si manifesta più effervata la *bestia humana*.

C'è da augurarsi quindi che per il carattere e per vincere i propri nemici il nostro popolo si mantenga non mai affamato, ma sempre sobrio.

L'alcool è il più efficiente degeneratore della psiche. Egli sopprime col lungo andare l'intelligenza ed ogni virtù sostituendo l'effervescenza, la brutalità e la ripugnanza al lavoro.

Il giorno in cui i Giapponesi fossero presi dal vizio dell'alcool, e che i Russi invece ne avessero fatto un governo di oppressione divenissero liberi, in quel giorno, se i due popoli riprendessero le armi per risolvere una questione fra loro, la vittoria andrebbe alla Russia, poiché, sobria, essa è sempre la parte dei più saggi, e se il suo complesso agli abbracci.

C'è da credere quasi che ai Giapponesi avessero avuto per loro condottieri i generali russi, e questi, d'istinto il Giapponese sarebbe istantaneamente riuscito vincitore e la Russia sconfitta.

I Giapponesi combattono eroicamente, spinti da un nobile ed alto dovere di cittadini, non per sola disciplina.

Nelle loro spinte, diligenti, misurati, precisi come si dimostrano sui loro campi che lavorano a mano senza il sussidio degli animali da tiro e nei loro giardini. Il sentimento del dovere nel popolo Giapponese è così alto che nell'esercito del Mikado non esiste nessun regolamento disciplinare.

A correggere la mancanza di un soldato, basta l'avvertimento del suo superiore.

La vera causa di superiorità.

Pensando come codesto popolo si sia ora apparso così evoluto, così civile, così intelligente, mite, generoso, di un carattere da poter esser di scuola alle razze superbe d'Europa, ci sembra che la ragione fondamentale risieda nel suo modo di vivere dietetico.

Non si può disconoscere la somma bellezza che esercitano i cibi e la bevanda sulla così detta psiche umana.

Il popolo delle isole nipponiche è quasi vegetariano. Vive di riso condito unicamente di una droga, vi aggiunge ai suoi pasti del pesce, ed erbaggi. Al Giappone non si beve vino né distillati. La sola bevanda nervosa colla è il tè.

I cibi, e la loro scarsa piacevolezza e varietà, generano la parsimonia.

Il riso bollito nell'acqua, se anche vi si aggiunge un gusto qualsiasi onde correggere la sua sovrappienezza, fa cessare la fame senza smentire la ghiottoneria come il risotto alla Milanese e alla Piemontese.

Si dirà che anche i soldati russi si battono in questa guerra eroicamente, ma il soldato russo è un incolore, spericolato, incatenato da una disciplina di ferro. Non è affatto un eroe, ma una belva infera nelle battaglie, perché alcoolizzato e passato di carnisia.

Non è punto un eroe, e lo prova il fatto che non vince mai e che finisce sempre col ritirarsi, e col fuggire. Questa è la storia degli eserciti degli zar, allo infuori di quando si trovarono di fronte a nemici mai destri nelle armi ed assai inferiori di numero.

Fra i combattenti nella guerra attuale vi sta un abisso. L'uno è intelligente, calmo ma risoluto, e pieno di un nobile sentimento alto e l'altro è uno stupido, un bestiale, sferzato, ubriaco, come sono tutti coloro che usano ed abusano degli alcoolici.

Insegnamenti che si possono trarre. Su tale fatto si pensino le Società di temperanza in Europa, per rinviare, in loro azione, contro l'alcolismo che sempre più dilaga fra le nostre popolazioni.

Anche in Europa si osservano marcatissime diversità fra Nazione e Nazione in regione della sobrietà. A modo d'esempio il popolo italiano in confronto di altri è del più sobrio, ed è anche quello che più lavora, risparmia ed è moralmente migliore.

Braccia italiane hanno costruito le opere più importanti in Austria in Ungheria, in Croazia, in Germania, in Svizzera e perfino in America. Nostri operai hanno lavorato nelle grandi ferrovie russe in Siberia ed in Manchuria. Così vivo e solerte lavoro non si può spiegare che col viver parco dei nostri operai, mentre gli stranieri, mangiando troppa carne e bevendo troppo alcool si rendono inetti alle grandi fatiche.

Anche in Europa si osserva adunque che coloro che vivono più parcamente e meno abusano di alcool, serbano un temperamento più buono, più caritatevole, mentre dove si abusa degli alcoolici e di vivande succulente si manifesta più effervata la *bestia humana*.

C'è da augurarsi quindi che per il carattere e per vincere i propri nemici il nostro popolo si mantenga non mai affamato, ma sempre sobrio.

L'alcool è il più efficiente degeneratore della psiche. Egli sopprime col lungo andare l'intelligenza ed ogni virtù sostituendo l'effervescenza, la brutalità e la ripugnanza al lavoro.

Il giorno in cui i Giapponesi fossero presi dal vizio dell'alcool, e che i Russi invece ne avessero fatto un governo di oppressione divenissero liberi, in quel giorno, se i due popoli riprendessero le armi per risolvere una questione fra loro, la vittoria andrebbe alla Russia, poiché, sobria, essa è sempre la parte dei più saggi, e se il suo complesso agli abbracci.

Il giorno in cui i Giapponesi fossero presi dal vizio dell'alcool, e che i Russi invece ne avessero fatto un governo di oppressione divenissero liberi, in quel giorno, se i due popoli riprendessero le armi per risolvere una questione fra loro, la vittoria andrebbe alla Russia, poiché, sobria, essa è sempre la parte dei più saggi, e se il suo complesso agli abbracci.

UNA ISTANZA

dalla federazione cinese dei dazieri al Re.

La locale sezione della Federazione Dazieri ha inoltrato al Re, ancora lo scorso maggio, una istanza in cui dice « in un momento così grave che loro minaccia l'imminente probabilità di rimancera, senza pane (dati i presenti studi delle riforme tributarie e conseguente abbattimento delle barriere daziarie) questi (easi) funzionari (e anche a nome di ventimila dazieri italiani, si rendono interpreti del sentimento di tutti i loro compagni, ed in questo grave momento domandano alla Maestà Vostra l'aiuto efficace a mettere riparo alla disastrosa riforma che minaccia tante sventurate famiglie di dazieri.

Sono ben pochi le esigenze di questa classe; e non dovrebbe la Nazione e il Governo onorare questi uomini che indefessi condurranno a costruire i più forti esposti dello Stato.

La stabilità dell'impiego, la posizione vitalizia, il compimento di servizi affini al Comune, in caso di trasformazione da Comune chiuso in aperto, sono i pochi desiderati, che il personale daziaro d'Italia da molti lustri attende con una legge sancita dal Governò ed obbligatoria per i Comuni.

L'istanza esprime quindi lo stato del personale e dice:

In caso di riforma del personale daziaro
 Il personale daziaro è composto di impiegati e guardie. Con la nuova riforma si renderebbero inutili tutte le guardie a buona parte anche degli impiegati.

Approssimativamente in Italia tale personale è così composto:

Alle dipendenze del Governò	N. 1.200
dei Comuni	8.800
degli appalti	10.000
In totale	N. 20.000

In base al sù esposto, si può calcolare che, con la riforma della tassa, saranno sufficienti

Alle dipendenze del Governò	N. 200
dei Comuni	2.800
degli appalti	3.000
In totale	N. 6.000

Con una differenza in meno di 14 mila funzionari.

Ammesso che il Governò trovi da occupare altrimenti i mille funzionari (impiegati e guardie di finanza) che gli sopravanzano, resterebbero però sempre disoccupati 13 mila individui, i 6000 dipendenti dai comuni, perchè a questi anche avvedone la volontà mancherebbero i mezzi di prolungare il loro servizio. Ed i 7000 dipendenti degli appalti per il nessun diritto loro spettante verso lo speculatore privato; 13 mila paria, che hanno consumata la vita con stipendi irrisori, malvivi a tutti, che nei lunghi anni di servizio faciosissimo e esauriente hanno dimenticata la primitiva professione, e che si troverebbero sul lastrico. Quasi tutti hanno famiglia, anche con cinque o sei figli.

Calcolando che ogni famiglia, compreso il capo, sia composta, in media di 4 individui; sono 50 mila persone che restano senza pane, e chi sa per quanto...

La petizione è firmata dal presidente Biasutti Francesco e dal segretario Giosuè Antonio.

Ora dal Ministero di casa reale è pervenuta al Presidente della Sezione Agenti Dazieri la seguente risposta:

« In risposta alla lettera di V. S. 21 corr. mese di 30 luglio informarla che la istanza diretta a Sua Maestà il Re il 17 maggio u. s. da codesta Federazione Agenti Dazieri, venne d'ordine sovrano, comunicata a Sua Eccellenza il ministro delle Finanze.

Con osservanza
 Il Ministro della Real Casa
 Lamba.

Caleidoscopio

L'onomatopoeia. — Oggi 7 luglio, S. Claudio, martire. Subi il martirio a Roma il 260.

Il Compendio storico.

S. Colomba

Il 25 luglio 1881 fu il giorno in cui la Congregazione della chiesa di S. Colomba — in Oseppo — da fra Gilberto vescovo di Parenzo. Cost'è i documenti inediti del Bisnoni negli Indici del Prof. Pirone. Marignano (Annali S. o. p. 338) cita pure il fatto con data 7 luglio 1881, negando però che il documento fosse una sanzione — fatto dal vescovo di Parenzo — porterebbe questa data. « Milano tre o quattro giorni prima della morte del vescovo non è il giorno sette del mese indicato, bensì il 25 del mese di luglio ».

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Ancora di un amore di Mazzini

La Tribuna riceve da Nathan la seguente lettera:

Roma, 5 luglio 1905.

Caro senatore Roux,

Al sig. Del Cerro ed al suo collega Stavello dispiacciono le mie sommarie osservazioni sul loro lavoro « Un amore di Giuseppe Mazzini »; siano giudici della piccola controversia il loro lettori; non è una questione d'interesse generale.

Tanto più quando si parte da punti di vista così diversi. Egli, il Del Cerro, si pone al prof. Monigiano nel deplorare la omissione nell'Epistolario delle lettere a Giuditta Sidoli, equamente dal Governò Granduote, ora raccolte nel libro di Giuseppe Mazzini. La ha copiate quelle lettere, insieme alle relazioni del portina, delle servette e dei quaderni indicate nella mia commemorazione; non le ho pubblicate né le pubblicherò, come ben può averi pubblicato se le infuocose ricerche, intraprese insieme alla nipote di Giuditta Sidoli, la gentile signora Giuditta Bèrardini Cabati, per contraddire il resto della corrispondenza, avessero approdato.

È una questione di sentimento. Trascinare il pubblico nel santuario degli intimi, dare in pascolo alla brutalità delle folle-pagine vibranti di passione, bellissime, di un grande forte, sono amare mi sembra una offesa alla fresca memoria di quel suo essere, un offesa al pudore morale. Lascio appieno struttamento a chi lo vuole.

Struttamento il sig. Del Cerro, così certo, certo non ignora la lunga bibliografia Mazziniana, certo ha letto quanto ultimamente è stato pubblicato fra critiche, estratti edizioni, epistolari, commemorazioni, numeri vari, ecc. ecc. certo sa la esistenza gratuita di autografi e diritti d'autore, allo Stato affidati ai pubblici una edizione nazionale; di fronte a quelle circostanze, non sembra ridicolo l'uso del termine scuttamento?

Mi creda suo devotissimo

Ernesto Nathan

1881 V. editore del periodico "L'Avvenire"

Fabbricazione e contabilità di biglietti ferroviari

Ieri il Ministero dei Lavori pubblici con numerosi funzionari dello stesso Ministero e dell'Ispettorato ferroviario Governativo, nonché di direttori di tramvie e ferrovie secondarie e i rappresentanti di giornali cittadini e di provincia, invitati dall'ing. Roberto Piscicelli, hanno assistito agli esperimenti pratici della nuova macchina per la fabbricazione e contabilità dei biglietti ferroviari. Gli esperimenti risulteranno ottimamente.

L'inventore fornì spiegazioni sul suo apparecchio che egli chiama *Tessera-grafica* che oltre che a fabbricare istantaneamente i biglietti per qualsiasi percorso, classe e specie, il numero, la quale il prezzo, somma gli incassi parziali e totali, sopprimendo col meccanismo semplicissimo tutte le numerose e complicate operazioni di contabilità e di controllo. Nello stesso tempo sono resi impossibili gli errori e le frodi degli impiegati e dei viaggiatori e si economizza la spesa dei depositi di biglietti che formano la dote di ciascuna stazione.

L'ing. Piscicelli mostrò pure altre applicazioni da lui fatte di questo sistema per la fabbricazione di tessere d'ingresso alla stazione, per i biglietti di tram, di teatro, ecc.

Gravi irregolarità nella liquidazione ferroviaria

L'Avanti pubblica:

« Abbiamo da ottima fonte che la Giunta del Bilancio avendo avuto a sé l'esame particolareggiato e minuto delle proposte di liquidazione dell'esercizio privato delle ferrovie, avrebbe riscontrato irregolarità eccezionali sia topologiche, sia finanziarie, specialmente per quanto riguarda la liquidazione alla Società già esercente le ferrovie Meridionali.

Sarebbe questa la ragione per cui la Giunta del Bilancio decise il segreto delle sue deliberazioni ».

Per l'Istituto Agricolo Internazionale

Ieri nella sede della Società agraria italiana si sono riuniti i rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni agrarie per concretare le modalità circa la creazione di un ufficio di rappresentanza in Roma, in relazione dell'Istituto internazionale d'agricoltura.

È stabilito che per ora l'istituto sia limitato alle società italiane, salvo, in seguito, ad ammettere quelle delle società agricole estere.

Interessi e Cronache Provinciali

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sui possibili incassi dei propri redditi.

È dopo che gli amici non intralocino i calcoli dell'Amministrazione, ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordano come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze, che, quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Venezia, 6 (R). — Il telefono.

— Abbiamo riferito giovedì scorso, gli inconvenienti che porta negli servizi postale, il nuovo orario ferroviario, inconvenienti della cui gravità tutti sono purtroppo persuasi.

Vogliamo oggi parlare della mancanza di un altro servizio importantissimo, e del quale a noi non è appeso far uso: il telefono.

In questi ultimi tempi abbiamo letto sui giornali che deperivano si aprono nuove linee telefoniche: Clivale e San Daniele con Udine e con tutte le altre reti urbane, senza ricordare Pordenone, Scaio, San Vito ed altre di date abbastanza remote.

A Gemona, alla stazione per la Carnia c'è l'apparato per comunicare con tutte le altre sedi della Provincia, a Venezia non esiste stazione telefonica. Cioè... il telefono esiste, ma il filo si è quasi vergognato di passare per il paese e voi vedete i palti sostenitori indei fuori dell'abitato, al di là dei fossati che costeggiano le antiche mura di questa borgata medioevale.

Noi ci ricordiamo che allorché l'impresa Piscicelli comprava l'impianto, molti proprietari di case si opponevano agli operai che stavano per ingigrire i bracciali sostenenti i fili ai muri delle loro abitazioni, oppure avrebbero data la concessione a patto che ripulissero la via con una comma non trascurabile.

Il Piscicelli si stancò di queste esigenze che non facevano che paralizzare la sua opera, e rivolse al Municipio e questi esordì che il filo passasse all'ingiro del paese.

Eppure una stazione telefonica sarebbe stata utile in questo paese dove oltre che alla graditissima Standa Kochler, il commercio non è trascurabile e tutti ne avrebbero approfittato.

Ma quello che non si è fatto si è ancora in tempo di fare e noi non disperiamo che qualche porzione di buona volontà, e con un macigno, inizi delle pratiche perché anche Venezia, avendo il telefono, si unisca agli altri centri della Provincia e dimostri così di non essere un paese medioevale come le sue mura e le sue numerose per quanto pregevoli antichità.

Gemona, 5 (R). — Finitissimo religioso a base di ricatto. — In questi giorni per opera di suddite beghine malvagie e fanatiche si fa girare fra le madri e le ragazze di Gemona una sciocca lettera anonima contenente l'ordine di recitare una preghiera, che sarebbe il parto del vescovo Varinigo, promettente in cambio il conseguimento di una grazia qualunque.

Allo scopo però di raggiungere il suo intento l'anonima beghina afferma con voce che vorrebbe esser profetica, mentre è risatatrice, che chi non reciterà la preghiera per nove giorni e non distribuirà a nove altre persone la preghiera, sarà oppresso dalla sventura. Infatti « a Norfolk si mandò questa prece a « una persona, che non vi prestò fede e fu punita perdendo l'umore negli ascessi e sassinata tre giorni dopo ricevuta la « preghiera! »

È il colmo del goli, è un ricatto degno di essere denegato all'autorità giudiziaria! Per conto mio io, la sono venuti mettere l'anonima beghina alla gogna, sfidandola a mandarmi una delle sue scurrili lettere che tanto terrore e angoscia provocano nelle famiglie credenti!

Triestino, 7. — Nuova drogheria. — Il signor Giuseppe Biotti proprietario della elegante farmacia di Piazza Maggiore, aprirà fra pochi giorni un negozio di drogheria. La drogheria troverà posto nella ex macelleria Morgante; sarà quindi attigua ed in comunicazione con la farmacia e come questa arredata con eleganza.

All'ottimo signor Biotti, tanti auguri!

Vedi altra corrispondenza in 3. pag.

Cliccare sempre il Liquore Amaro "D.F.A." Speciana CANTIANI e CREMATESI - Udine

Le Maglierie a Rete filo e Cotone lana Francesco Lorenzon - Udine acquistatele al "Chic Parisien".

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del TRIULI porta il N. 2-11)

CRONACHE E COMMENTI

I criticoni, ossia, « prima de parlar... se lass ».

Con inefabile sicomera un criticone ha sentenziato che l'esame di maturità, testè istituito e d'imminente attuazione nelle scuole elementari, è una grossa corbelleria.

Sentitolo, se non è impagabile:

« Fra le cose nuove e peregrine che la Minerva di Roma oggi insegna agli Italiani, vi è questa veramente stupefacente, e cioè, che l'uomo alla età di 10 anni sia intellettualmente maturo. Quindi, abbasso le scuole medie (!!! ma sentitolo!!!) di ogni forma e di ogni grado; esse non hanno più nulla che fare dal momento che all'uscita delle scuole primarie, il cittadino italiano è già maturo. (!!!) Ve lo dico, quando lo volete sapere, il diploma di maturità (!!! ma ammiratelo!!!) che egli tiene in tasca, e che gli fu rilasciato dal Governo dopo di avere egli superato un piccolo esame di grammatica italiana e di aritmetica ».

Nel quale si veda come e qualmente il criticone non abbia capito niente.

Imperocchè — a farlo apposta! — costoso esame di « maturità » è proprio fatto per piccoli destinati a proseguire gli studi nelle scuole medie!

Il criticone ha capito tanto... niente, che paragona questi esami con quelli di « licenza liceale » o « laurea ». E apro postando continua.

Perchè il nome corrispondesse alla cosa, si dovrebbero inventare i due titoli, chiamando cioè di « licenza » gli esami delle scuole elementari, e di « maturità » quello dei licei e degli istituti tecnici.

Se il pover'uomo si fosse informato un poco, avrebbe saputo:

che c'è, e rimane, infatti nelle scuole elementari, per coloro che non esse chiedono il corso di studi, un quinto anno che mette capo agli esami di licenza;

che invece per gli alunni destinati a continuare gli studi essendo inutile quel quinto anno, in svariamenti istituito per loro alla fine del IV anno questo esame, detto appunto e giustamente « di maturità », perchè serve a dimostrare se sono o no « maturi » per l'ammissione alle Scuole medie;

che pertanto in tal guisa al V anno delle elementari rimane quel carattere essenziale di scuola popolare che da tanto tempo s'invocava.

Concludendo: il signor criticone farebbe un'altra volta, prima di sputar sentenze, a fare un buon esame « di maturità » a sé stesso, per riscontrare, se ha capito.

IL COMMENTATORE.

Pro inondati

La grande festa di Domenica

Udine si prepara un'altra volta a dimostrare il suo cuore, la sua generosità quando si tratta di venire in soccorso delle vittime della sventura.

Ne è prova l'alto magnifico della passeggiata di beneficenza, fatta con 3 serri militari nella domenica 18 scorso, Giugno.

E dopo domani, il Comitato presieduto dall'infaticabile Presidente del Circolo Verdi sig. Albini, ci darà una serie di festeggiamenti attraenti, nuovissimi.

Il Piazzale del Castello sarà la meta di tutti i cittadini e la tenue spesa del biglietto d'ingresso (semp. 30) è accessibile anche al portamoneta più modesto.

Domani sera i lavori per la costruzione della galleggiante lunga ben 32 metri saranno compiuti.

In essa prenderanno posto ben 120 esecutori, diretti dal maestro Verza, i quali svolgeranno il seguente bellissimo concerto:

- 1. Grande Marche Solennelle - L. Groggi.
2. Ouverture champagne - Le Val Suzon - E. Lambert.
3. Coro e orchestra «Va pensiero» sull'opera - Nabucco - G. Verdi.
4. Gitanilla - Suite Bokème - a) Les Romains, b) Sous les Etoiles (Boréales), c) Sous les Soles (Petite marche), d) Walse Bokème - F. Lecame.
5. Crepuscolo a Venise (Barcarolle) - P. Sudeggi.
6. Coro e orchestra «Coro Militare» - Assolo di Corde - Petrella.
7. La fête de Seylle - Suite Espagnole - a) Belero, b) Jota, c) Cowllanas, d) Marche des Torreaders - E. Tavan.

Alla sera poi avremo la illuminazione del Piazzale con migliaia di palloncini alla veneziana, e coll'aggiunta di 8 grandi lampade elettriche ad arco si può immaginare quale effetto dovrà presentarsi il magnifico Piazzale!

Int' apposti chioschi si venderanno: vini, birra, giardinetti, ecc...

Vediamo informati che il sig. Ernesto Sivestrè conduttore dell'ex trattoria Lorenza venderà l'ottima Birra di Pantigam, prestando servizio speciale, e devotendo tutto il guadagno, a favore del Comitato.

L'egregio sig. Wilfrano della Società Belgiojoso ha versato al comitato

pro inondati per avere la privativa della riproduzione in Venezia della « Galleggiante » che si darà domenica sul piazzale del Castello.

Tale richiama non torna che di onore agli egregi ideatori della festa, del burocratismo, anche per il pubblico scopo che si sono prefissi, il più completo successo.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele Trono speciale

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che nella notte di Domenica 9 and in occasione del Grande Festival di Beneficenza pro inondati che alle ore 21 avrà luogo sul Piazzale del Castello, sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. O. ora 23.50 Arrivo a San Daniele 0.50

Concorsi per maestri e maestre nelle scuole elementari della provincia

Fino a tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso a numerosi posti d'insegnanti in varie scuole elementari della provincia.

Le istanze, corredate dai soliti documenti, devono essere presentate all'ufficio scolastico provinciale.

Diamo qui l'elenco dei posti vacanti:

- Oratorio scolastico di Udine.
Arzene maschi inf. L. 900; Chions, femmine id. 750 Taiedo id. 750; Codroipo maschile sup. 1000 (1); id. inf. 1000; Frazioni 2 miste inf. 900; Colloredo di Montebano femminile inf. 750; Coscano Nogaredo maschile inf. 800; Gisterna femminile inf. 750; Fagnua Madrisia id. inf. 750; Latisana Gorgo id. inf. 900; Portogruaro mista inf. 900; Masiano maschile inf. 950; Marignacco Cresetto mista inf. 900; Meroletto di Tomba S. Marco id. inf. 900; Tomba id. inf. 900; Moruzzo femminile inf. 750; Mirazana mista inf. 900; Pagnan Schiavonesco Bissano id. inf. 900; Organo id. inf. 900; Variano id. inf. 900; Predamanon id. inf. 900; Lovaria id. inf. 900; Ragnogna Fianzano id. inf. 900; Rivolto, maschile inf. 950; id. femminile inf. 800; S. Odorico, Flatano id. inf. 750; Sedegliano Riva mista inf. 900; Turcida id. inf. 900; Gialdica id. inf. 900; S. Lorenzo femminile inf. 750; Sesto al Reghena Bagnarola id. inf. 800; Marignana mista inf. 900; Ramuscello id. inf. 900; Talmassonsa Flambro maschile inf. 900; id. femminile inf. 750.

Continuo.

Una nuova composizione del maestro V. Franz

Edito dal sig. Annibale Morgante è uscito in questi giorni un nuovo Missus a due voci uguali soli e coro con accompagnamento di organo o di armonio, del nostro coespatrio Maestro Vittorio Franz.

E' un egregio lavoro di genere sacro che verrà assai apprezzato oltre che per i suoi pregi artistici, perchè viene ad aumentare il numero di queste composizioni, che per essere in uso soltanto nelle chiese del Friuli, è assai ristretto.

Questa musica melodiosa e piacevole per il suo stile facile e spontaneo, benchè sempre strettamente chierastico, appartiene al ciclo di quelle composizioni del medesimo autore che si esprimevano la novena del Metale nelle chiese di San Giacomo e che buona parte degli udinesi hanno avuto occasione di sentire.

I temi son tratti per lo più dalle melodie gregoriane; l'accompagnamento dell'organo è sempre sobrio, ben appropriato al canto ed elaborato nella forma classica.

Fanno seguito al Missus due Responsori per essi ispirati agli stessi principi della vera e propria musica sacra ed assai ben riusciti. Queste composizioni sono precedute da un genuo illustrato sul Missus in Friuli del sac. G. Vale.

Noi confidiamo che la bella musica del signor Franz troverà presto fortuna presso il pubblico, il quale come in passato non mancherà di accogliere con gli onori dovuti.

(1) Edizione Morgante - Vittorio Franz op. 29, Missus (IV.) In vendita presso l'Editore al prezzo di L. 2.50.

L'orologio di Piazza Vitt. Em.

da alcuni giorni non va bene. Era l'ora da esso segnata e quella per la Ferrovia vi è una differenza di 8 o 10 minuti.

Differenza non trascurabile questa se si pensa che ad un cittadino può benissimo toccare, arrivando in stazione, di trovare che il treno... è già partito, se si basa sull'orologio di Piazza Vittorio!

Il quest'inconveniente è proprio toccato ieri sera a tre signori della Provincia che sono stati ritardati al nostro ufficio a reclamare.

Raccomandiamo quindi, a chi tocca, di provvedere... e subito.

Ventilatori elettrici

per salotti, uffici, negozi - Prezzi e consumi minimi - Specialità della Casa E. Marrelli di Milano. - Deposito esclusivo presso l'ing. E. Cudugnello - Udine.

Funerali

Ieri sera alle 7 abbiamo luogo i funerali della compianta signora Maria vedova Grefitti di cui già abbiamo parlato.

Il corteo mosse dall'Ospitale con quest'ordine: insegna religiosa, croce, sacerdoti. Con gentilissimo pensiero le maestre mandarono otto bambini bianchi vestiti portanti mazzi di fiori freschi.

Veniva poi la carrozza colla salma fiancheggiata dalle signore Maria Scabrin e Teresa Pascoli, rispettivamente sorella e cugina del maestro Dorigo.

Sulla bara posava una bellissima corona di fiori freschi con nastro portante la scritta: Giovanni Maria e Aldo - alla loro cara.

Dietro alla carrozza venivano: il maestro Giovanni Dorigo, fratelli Alessandro, cognato Scabrin; il padre Isidoro e il cugino G. Pascoli.

Nel seguito poi notiamo le sig: Ida Del Negro, Ida Passero, Maria Bora e la madre, Teresa Bertoli, Maria de Viduis anche per C. Murero, Maria Zelli anche per la famiglia Kuggerl, Annita, Maria Gutterli, Elena Simonetti, Rosa Bissa, Maria Conti, Teresa Del Torre di Spilimbergo.

C'erano inoltre: il prof. Giovanni Del Pappo per la Scuola d'Arti e Mestieri della quale il Dorigo fa parte come insegnante, Ottorino Zagolin Direttore dell'Orfanotrofo Ranzi, Gasparini Pompeo, Umberto Cappellazzi, Zanini Giuseppe, Bischoff Enrico, Padovani Ugo, Andrea del Maschio.

Dopo brevi esequie nella chiesa dell'Ospitale, il corteo si portò per il Cimitero: e prima che la bara entrasse nella tomba, il maestro Cappellazzi, a nome di tutti i colleghi e colleghi diede alla salma l'estremo saluto.

Con parole che tradiva l'interna sua commovente, l'egregio maestro ricordò le virtù dell'Esuleta, che nella carità della casa e della famiglia profuse tutti i tesori del cuore e della mente, di null'altro curandosi che dell'affetto dell'unica sua figlia, l'ottima collega Mary.

A questa occasione il maestro Cappellazzi rivolse il pensiero, augurandosi che nella terribile sventura che la colpì, le sia di conforto e di appone il ricordo delle altre virtù della madre sua, per continuare sul cammino di questa, potrà travagliata esistenza.

Dopo, commossi, tutti lasciarono il mesto recinto.

All'egregio maestro Dorigo ed alla sua signora giungano, ancora una volta, le nostre più vive condoglianze.

Pure ieri sera seguirono i funerali del povero fascista Bertolotti, morto come narrammo, in seguito a insolazione mentre viaggiava sulla macchina da Udine a Codroipo.

All'ora stabilita, una vera folla di ferrovieri, impiegati, del personale viaggiante si trovava davanti alla porta dell'Ospitale Civile.

Vi era pure la sorella del Bertolotti, un zio e parecchi macchinisti del deposito di Udine.

L'accompagnamento fu solenne ed affettuoso: il pietosissimo caso toccato all'infelice giovane avrà destato in tutti il più profondo dolore.

Precedevano il carro di prima classe che portava la bara, quattro magnifiche corone di fiori freschi recate a mano dai colleghi del defunto; colle scritte: Personale viaggiante di Udine - Personale Deposito Udine e Venezia - Famiglia Bertolotti - Personale del Movimento.

Dopo le esequie nella chiesetta dell'Ospitale il corteo proseguì per la stazione ferroviaria, da dove come ieri dicemmo, la salma venne inviata a Venezia, per espresso desiderio della famiglia.

Laurea in medicina. Ieri a Padova si è laureato in medicina e chirurgia un valente giovane, nostro compatriota: Giuseppe Padovan, di Ronchi di Latisana.

Agli auguri degli amici per un avvenire che sarà certamente quale le sue ottime doti lo meritano uniamo il nostro.

La pioggia non vuol venire. Ieri sera verso le 5 pareva che dovesse accadere la fine del mondo!

Infatti il cielo era cupo, minaccioso, coperto di dense nuvoloni, si levò un vento violentissimo che sollevava il polverone delle strade acciecando gli occhi dei passanti, le imposte di tutte le case, rimaste fino a quel momento spalancate, ballarono una danza indavolata a suon di colpi e di sbatacchiamenti contro i muri.

Ma poi le ire del cielo andarono calmandosi e dopo mezz'ora, forse tre quarti d'ora al massimo di una ploggiarella fine, che bagnò, come dicono i nostri popolani, appena il pavur, tutto era finito.

La serata però fu abbastanza fresca e così pure la notte. Stanzano alle 6 incominciò a piovere abbastanza forte, ma alle 7 ritornò il sole e mentre scrivevo il cielo è un po' nuvolato ma sembra che di pioggia non ne voglia sapere.

In altre parti della provincia, invece si scatenarono violenti uragani. Ad Adoragnon un fulmine entrò in una casa colonica portando lo scompiglio nelle persone rimaste fortunatamente illese.

Vi fu anche tempesta, ma senza gravi danni. A Venoson invece, si si dice, che la tempesta abbia fatto gravi danni. Così a Sacile e nel distretto di San Vito al Tagliamento.

Buona usanza. Al Comitato Prolet. dell'Inf. in morte di Luigi Grosi: Ing. Luigi Del Torre (p. la Colonia) L. 10. G.B. Angeli: Giovanni Marqui L. 1.

La Ditta ITALICO PIVA fa ricerca di personale di fatica. Rivolgersi alla Fabbrica in Via Superiore n. 20.

La disgrazia di un negoziante

Si rompe una gamba. Stanzano alle 4 veniva accolto d'urgenza al nostro Ospitale, certo Pio Ravanello d'anni 38 da Latisana.

Egli se ne tornava al suo paese guidando un carro a due cavalli.

Ad un certo punto, per uno sbalzo delle ruote anteriori, il Ravanello perdette l'equilibrio e cadde a terra mentre i cavalli continuavano la loro strada.

Tutte due le ruote di destra passarono sopra il corpo del disgraziato, al quale il medico di guardia riscontrò completa frattura della gamba destra al terzo inferiore, giudicata guaribile in 40 giorni.

Lo stato del malato colpito da insolazione. Quel miratore Chiappini Oraste che come narrammo cadde ieri in Piazza Umberto Primo colpito da un colpo di sole, sta oggi un po' meglio.

Auguri al giovane operaio di sollicita e completi guarigione.

La regina dell'«Adriatico» sul colle del castello

La splendida idea di organizzare sul colle del nostro castello a scopo di beneficenza uno spettacolo nuovo e geniale, cioè una Galleggiante alla Venetiana nella quale ben 120 saranno i filantropi e disinteressati esecutori di deliziosa musica, è ormai un fatto compiuto.

Pro inondati andrà il provento della festa, e gli egregi ideatori hanno voluto che, siccome il soccoro andrà a toccare i miseri rovinati dall'aquaga, questi ne beneficino in parte la dolorosa impressione, sapendo che dall'aquaga, vengono loro i soccorsi.

I preparativi furono vivaci e simpatici. Con spontanea sincera si prestano all'ill.mo nostro Sindaco, del quale conosciamo l'animo gentile, il cav. Battistella, l'Assessore Pico, il dott. Dorati, il prof. Del Pappo, il ing. Bottuati, il cav. Halmann, Satz, Nuvali ed altri egregi ancora, tutti si animano per la bella riuscita della festa, le idee politiche accompagnano, tutti sono uniti nel bene.

In alto sta sempre pronto all'appello delle cose buone il cav. Beltrame; organizzatore instancabile poi è l'amico Albini colla scopo, dice lui, di fare una festa meravigliosa che resterà decorata negli annali della città e... « per pochi bori ».

A tutto fu provveduto: chi parteciperà al divertimento sentirà un benessere morale per l'ambiente simpatico e materiale, gustando quale ristoro in questo arcaico, la Birra di Pantigam.

Un treno speciale partirà dai colli di Pantigam per arrivare (ultima meraviglia delle scoperte) direttamente sul colle del nostro castello ove il bravo amico Sivestrè disinteressatamente presta l'opera sua assistendo due comodi ed igienici Bar intitolati « Pantigam » che soddisferanno i gusti più esigenti.

Caldi auguri di buona riuscita a tutti. Qualche mezza facola si illuminerà di un sorriso: se l'effetto sarà corrispondente all'opera buona.

Piatti non è pazzo. Ricorderanno i lettori che il famoso Attilio Piatti, noto per la sua impareggiabile notturna, venne ultimamente messo in carcere dove commise tali stranezze che il medico Pitotti giudicò necessario il suo trasporto al Manicomio.

Ma dopo parecchi giorni di accurata osservazione da parte di quegli egregi allentati, venne dichiarato non pazzo e perciò un agente di P. S. lo ricondusse in carcere.

Egli durante il tragico canto allegro canzoni e prima di entrare in prigione voleva essere accompagnato « ai Piombi » per spegnere l'arena della gola.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà oggi 7 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia
2. Minuetto
3. Finale I « Ebra »
4. Valtzer « Mazze di Nozze »
5. Coro, Fughetta e finale « A. Tricoran »
6. Marcia augurale « Società Impiegati Comunali »

Montico. Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (Inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).

Consultazioni: tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

GARDIACII! Volote in modo rapido, accuratissimo scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volote robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo Gratia. - Scrivere: Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA Alzano (Bergamo).

Oreficeria - Orologeria - Argenteria CUFFINI RICCARDO Via Paolo Cenciotti, 7 - UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo Incisioni su qualunque metallo Grande deposito della scuola tipografica Parà da Lire 1.25 a L. 30.

Numeratori a mano e a saliscendi, portatili, simboli, suggelli per cartolina, achiosatori per timbri d'biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatole reclamo con sei timbri per sole L. 250. Longines, Omega Roskopf Ville Frézet.

Deposito degli orologi. Prezzi d'impossibile concorrenza.

Le voci del pubblico

Una quindicina di giorni fa con ordine municipale si invitavano le venditrici di erbaggi di rianimo a trasportare il loro posticcio nel Viejo Obrazzina a sentire le emendazioni poco edificanti del pubblico spandito.

Bisogna sapere ancora spiegare il motivo di tale ordine, parlati però che tale provvedimento sia stato preso perchè le piccole piantucce rendono odore, o che realmente non è verodisponibile la stessa cosa dovrebbe assodare delle piante e degli erbaggi che servono di cibo: quale può essere dunque il motivo?

Quella ventina di donne che vivono di tale commercio, obbedirono all'ordine ricevuto, ed ora che il secolone loro nei propri interessi, si rivolgono alle onorevoli signorine affinché venga loro assegnato il primitivo posto.

Olo domandano anche la nome delle loro famiglie che soltanto le conseguenze di tale inopportuno e pento giudicato può essere.

Per onorare la memoria della defunta giovanetta Giulia Scarpa, si signori in appreso segreti, con pensiero veramente gentile hanno stabilito di erogare la somma di L. 100, alla Colonia Alpina per una piazza gratuita nella prossima stagione a favore di una bambina povera del Comune di Udine. Il Comitato prof. dell'Infanzia con ricorrenza vivissima, ringrazia.

Blenco degli offerenti: Luigi Bardusco, Gaetano Borghesani, Rulvio Bellomo, Rodolfo Burghart, Marcellino Canoini, Djanjio Colla, Carlo Del Pra, Luigi d'Agostini, Arturo Ferrucci, Domenico Franzil, Riccardo Interdonato, Ugo Lazzato, Giovanni Merzario, Francesco Miboli, Leone Morpurgo, Alessandro Nimis, Francesco Orter, Pietro Pivati, Giovanni Padarotto, Luigi Spalanzoni, Ettore Spazzotti.

L'egregia signora Maria Marovich per onorare la memoria della compianta giovanetta Giulietta Scarpa elargì lire dieci alla « Scuola e Famiglia ». La presidenza ringrazia.

Gratissimo dover rettificarla che l'offerta da L. 25, a favore della Colonia Alpina in morte del sig. prof. Fernando Franzil non venne fatta dall'Ospedale Civile come ieri fu pubblicato, ma bensì dai signori Membri componenti il Consiglio Ospedaliero.

Lo gesto di Musan. Via A. Lazzaro Moro è la contrada prediletta dal noto Villavolge Giuseppe detto Musan; egli l'ha scelta per teatro delle sue gesta notturne e diurne.

Quest'uomo, veramente, è innocuo e non fa male a nessuno, non fa che rompere le scatole al prossimo.

Ieri durante l'intera giornata, giro su e giù per la via gridando e cantando: Verso sera, già alticcio, cadde parzialmente in mezzo alla strada, e ognuno può figurarsi il divertimento dei ragazzi che gli giravano intorno, stuzzicando e deridendolo.

La scena durò fino dopo la mezzanotte senza che una guardia si facesse viva.

Stanzano alle 6, Musan si è presa la briga di suonare la sveglia ai dormienti con canti e grida.

Piatti non è pazzo. Ricorderanno i lettori che il famoso Attilio Piatti, noto per la sua impareggiabile notturna, venne ultimamente messo in carcere dove commise tali stranezze che il medico Pitotti giudicò necessario il suo trasporto al Manicomio.

Ma dopo parecchi giorni di accurata osservazione da parte di quegli egregi allentati, venne dichiarato non pazzo e perciò un agente di P. S. lo ricondusse in carcere.

Egli durante il tragico canto allegro canzoni e prima di entrare in prigione voleva essere accompagnato « ai Piombi » per spegnere l'arena della gola.

Programma musicale che la Banda Cittadina eseguirà oggi 7 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia
2. Minuetto
3. Finale I « Ebra »
4. Valtzer « Mazze di Nozze »
5. Coro, Fughetta e finale « A. Tricoran »
6. Marcia augurale « Società Impiegati Comunali »

Montico. Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (Inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.).

Consultazioni: tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 - Udine

GARDIACII! Volote in modo rapido, accuratissimo scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volote robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo Gratia. - Scrivere: Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA Alzano (Bergamo).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"**Navigazione Generale Italiana**,"

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000

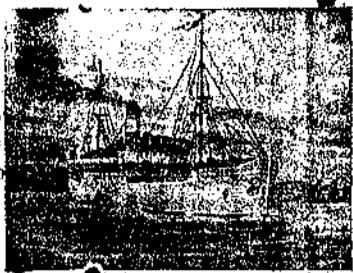
"**La Veloce**,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileia - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
NORD AMERICA	La Veloce	luglio	CITTA DI MILANO	La Veloce	19 luglio
LOMBARDIA (n. cost.)	N. G. I.	11	UMBRIA (n. cost.)	N. G. I.	20
SAGUIA		25	ITALIA (doppia elica)	La Veloce	27

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 9 Luglio 1905 partirà il vapore della Veloce **Duchessa di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1.º agosto 1905 - col piroscafo della Veloce **WASHINGTON**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi esposti di nuova costruzione.

SAPOL

BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, litorzoli, pustole, arpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella

TELETA INTIMA

delle Signore. - Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1. - Il peso dei principali Farmacisti, Profumieri e Parfumerieri, e della Società di prodotti chimico-farmaceutico-tigiani

A. BERTELLI e C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissari per corrispondenza:
20, via Paolo Triati, 20
MILANO

SAPOL

è l'ideale dei saponi

CEROTTI WASMUTH

Vendita al pubblico L. 1.50 caduno (Dolcigno)

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Cauti nell'Ortopedia, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 caduno (Dolcigno)

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

CALVIZIE

FORFORA variegata in tutti i tempi collana del TRI-CORRION del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace, Botiglia L. 5,50 (franco L. 4,20).

GALLI

Amoliti, occhi di pernice, ecc. Guastione pronto e permanente con sole poche applicazioni dell'infinito Collage CORNA-LINE. Flacone con barba L. 1 (franco L. 1,50).

CAPELLI NERI

CAPELLI ORIENTALI, tintura instantanea che si applica ogni 30 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' fatto innocuo. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calocero, 52

POLVERE FARAONE

DISTRUGGE CONTRO SORTA DI TOPI - SORCI - TALPE

senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici e di cortile. **USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO**

Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)
N. 8 scat. L. 2,50 - N. 6 scat. L. 4,50
N. 12 scat. L. 8 - sempre franco di porto.

VOLETE

proprio arrestare la caduta di peli e farli crescere forti e rigogliosi. Usate il nostro specifico **FORFOR**

Una flac. L. 3 (L. 8,80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS il cerchio che tratta di specialità medicinali e di progetti agricoli.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 56, Milano

MALATTIE SEGRETE

GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccia stringimenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Cura con splendidi risultati nell'attico e premiato gabinetto privato del Dott. **CESARE TENCA** secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **FARIGI - BERLINO - VIENNA**

MILANO - Vicolo S. Zeno, 9

Visita dalle ore 10 alle 11; dalle 14 alle 16. - Consulto per lettera. - Chiedere modulo. - Segretezza. - Si parlano le principali lingue.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con estrema l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, oltre alle altre bottiglie in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'impiego non comporta nessuna sostanza nociva, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGERA

Botiglia grande lire 2 - Piccola lire 1,50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Anziani del Giornale IL FRIULI.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Marca depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consigliati, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alle Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**